Martedì 6 Giugno 1899.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 32
Semestre e trimestre, in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XVII - N. 133.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.

Un numero arretrato centesimi 10.

L'INDULTO

La festa nazionale dello Statuto ha portato la consolazione in molte famiglie.

I ministri hanno presentato al sovrano, che si è affrettato a firmarlo, il decreto concedente l'indulto completo per una quantità di condannati e processati in conseguenza dei tristi fatti che turbarono e funestarono il paese nel maggio dello scorso anno.

Molti dunque dei prigionieri saranno già usciti o saranno per uscire dai reclusori o dalle carceri, mentre il pubblico leggerà questa buona notizia.

Buona notizia, perchè — ripetiamo — allieta le famiglie, cui si concede alfine, dopo un anno di sofferenze, di riabbracciare i loro cari tornati in libertà.

Più buona, però, sarebbe stata la notizia dell'amnistia generale.

L'amnistia, oltre che ridonare tutti alla libertà, sarebbe cancellato anche le conseguenze delle condanne inflitte ai processati dello scorso maggio. Quei processi, quelle sentenze, sarebbero stati, ufficialmente, come non avvenute. Non solo la pena delle giornate o dei mesi di prigionia che ancora restavano a scontare a [illegible] categoria di condannati sarebbe cessata con l'amnistia, ma non si sarebbe nemmeno parlato più della perdita o della limitazione dei diritti civili o politici, in conseguenza delle patite condanne.

Con l'indulto di ieri, invece, questo strascico delle sentenze rimane. I condannati, il cui sovrano fa grazia della rimanenza della pena corporali, sono ancora sottoposti alle conseguenze delle sentenze che li colpirono, in quanto riguarda la perdita o la limitazione di taluni diritti. Così alcuni di essi rimangono ancora legalmente ineleggibili all'ufficio di deputati e ad altre cariche pubbliche.

In una parola: con l'indulto, la sentenza non viene cancellata dalla fedina criminale — come lo sarebbe con l'amnistia — ma avviene soltanto la remissione della pena del carcere o della reclusione, ancora da scontarsi.

Uno strano caso, con questo indulto, diviene il caso del deputato [illegible]. Condannato in contumacia dal Tribunale di guerra, trovasi ora nelle carceri di Firenze per essere giudicato dalle Assisi ordinarie.

Egli verrà posto in libertà, e dal momento che la sua condanna a una grande quantità d'anni di reclusione venne infirmata dal nuovo giudizio iniziato per la purgazione della contumacia, non si dovrebbe, nemmeno tener conto delle conseguenze civili e politiche di quella condanna.

Egli dovrebbe dunque continuare ad essere deputato, mentre Turati e De Andreis, che subirono condanne minori alla sua, non lo sono più, per la semplice ragione che non si buttarono contumaci.

Moralmente questa disparità di trattamento appare un controsenso, che darà da discutere. Ma non è il caso di fermarvisi ora.

Il Re [illegible] firmato volentieri questa [illegible] di pene, avrebbe firmato [illegible], se i ministri responsabili l'avessero proposta. Non intendiamo bene per quali ragioni i ministri abbiano voluto darsi l'aria di compiere una buona azione, ma a mezzo.

Sarebbe stato meglio ed avrebbero dimostrato un maggiore accorgimento politico, compiendola intera.

Noi, però, presentiamo che in una prossima occasione, re Umberto ordinerà ai suoi ministri di preparare un bel decreto di completa amnistia, che sarà il più cordiale augurio di buon viaggio e glorioso ritorno, dato con leale concordia di cuori da tutti gli italiani al principe bravo ed ardito, che si accinge a penetrare i ghiacciati misteri del Polo!

Il decreto di indulto

Le correzioni.

Roma 5. — Nel decreto di indulto, pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale*, sono incorsi errori di trascrizione che fin da iersera furono rilevati.

Siccome parecchi procuratori generali e direttori di carcere chiesero al Ministero se si doveva procedere alla scarcerazione di Turati, De Andreis, Romussi ed altri, giacchè nel testo dell'indulto loro trasmesso non risultavano i casi dei suddetti.

Il deputato Bissolati voleva presentare oggi una interrogazione alla Camera; ma pensò di chiedere prima schiarimenti al ministro guardasigilli, Bonasi. Questi confermò l'errore di trascrizione dovuto ad un impiegato del Ministero dell'interno ed annunciò che aveva già provveduto alla correzione con circolare alle autorità, che devono provvedere alle scarcerazioni.

Un telegramma da Firenze all'*Avanti* dice che la Procura Generale trattiene in carcere il deputato Pescetti, ritenendo l'indulto inapplicabile al suo caso.

La *Tribuna* crede che la resistenza che incontrano alla Camera i provvedimenti politici abbia potuto influire sulle risoluzioni del Governo per l'indulto e contro l'amnistia, e che il giornale augura venga presto a cancellare le ultime traccie di un doloroso passato.

Dopo la decisione della Cassazione

Dreyfus, come accusato indosserà l'uniforme

Parigi 5 — Dal momento in cui fu proclamata la decisione della Corte di Cassazione Dreyfus non viene riguardato più come condannato ma bensì come accusato. A bordo dello *Sfax* che, come è noto, ricondurrà Dreyfus in Francia gli verrà assegnata una cabina d'ufficiale. Ogni giorno, dal meriggio alle 4 pom. gli sarà permesso di passeggiare sopra coperta.

In seguito alla decisione della Cassazione cessa pure l'effetto della degradazione e Dreyfus comparirà perciò dinanzi al nuovo Consiglio di guerra a Rennes nell'uniforme di capitano. La Corte di Cassazione ha scelto Rennes, perchè in quella città sono di guarnigione reggimenti d'artiglieria e perchè la Corte ha ritenuto opportuno se non addirittura necessario, per certe eventuali questioni tecniche, che fra i giudici si sieno ufficiali della stessa arma dell'accusato, mentre nel 1894 non si è voluto porre mente a questa opportunità.

Il nuovo Consiglio di guerra avrà da decidere sulle stesse questioni come quello dell'anno 1894, con la differenza però che gli verranno messi a disposizione tutti i mezzi ausiliari che servirono per l'istruttoria complementare fatta dalla Corte di Cassazione, nonchè i risultati di quest'istruttoria.

L'avvocato fiscale militare è del resto autorizzato a recedere dall'accusa ed a comandare l'assoluzione dell'accusato. Il Consiglio di guerra ha inoltre il diritto di assegnare ad un condannato innocente un'indennità.

La speranza di Dreyfus. Le manifestazioni di simpatia alla signora Dreyfus.

Parigi 5 — Nelle sue ultime lettere e negli ultimi dispacci a sua moglie, Dreyfus esprimeva la sua impazienza nell'attendere la decisione della Corte di Cassazione. In un telegramma del 28 maggio p. p. diceva: «Spero che la Corte di Cassazione avrà condotto a fine l'opera di giustizia, alla quale lavora già da otto mesi e che mi giungerà la notizia della fine delle mie sofferenze immeritate e crudeli». Dopo la pubblicazione della decisione la signora Dreyfus la telegrafò immediatamente al marito.

La signora Dreyfus, Matteo Dreyfus e l'avv. Mornard, ricevono innumerevoli prove di simpatia e felicitazioni. L'abitazione della signora Dreyfus è ricolma di fiori che essa riceve continuamente.

Il redattore-capo del *Soleil*, organo dei realisti, Hervet, scrive oggi che tutte le persone di cuore dovrebbero unirsi senza distinzione di fede politica e religiosa per offrire a quella nobile donna una prova delle simpatie generali.

Zola a Parigi.

Parigi 5 — Emilio Zola è ritornato a Parigi.

I documenti di Du Paty.

Parigi 5 — Nel *Matin*, Esterhazy afferma che il colonnello Du Paty de Clam aveva affidato in custodia alla propria suocera, madama de Tournevilte, dama di Corte della regina dei Belgi, delle carte e dei documenti importantissimi che gli serviranno per difendersi.

Si procederà contro i generali Mercier e Gonse.

Parigi 5 — Il *Rappel* dice che nel consiglio dei ministri tenutosi ieri si discussero anche i provvedimenti da adottarsi contro i generali Mercier e Gonse in seguito alle accuse risultate a loro carico dall'istruttoria della Corte di Cassazione.

Contro Esterhazy e il generale Pellieux.

Parigi 5. — Il ministro Krantz ordinò di aprire una istruttoria contro Esterhazy per essersi procurato un documento appartenente a un incartamento segreto e averne fatto uso.

Il ministro Krantz affidò al generale Duchesne l'incarico di aprire un'inchiesta domandata fino dall'8 marzo p. p., dal generale Pellieux, sul modo con cui questi diresse l'istruttoria sull'affare Esterhazy.

Le dimostrazioni realiste di Auteuil

Un colpo di bastone — Elogi a Loubet.

Parigi 5 — Il *Soir* reca: Il conte Cristiani durante le dimostrazioni di ieri ad Auteuil menò un colpo di bastone contro il presidente della repubblica Loubet, schiacciandogli il cappello. Persone appartenenti al seguito del presidente s'impadronirono del conte Cristiani e lo conciarono molto male. Cristiani fu allontanato da agenti di polizia, grondante sangue e col vestito a brandelli. I dimostranti arrestati sono la maggior parte realisti.

Parigi 5 — I giornali elogiano la calma e la sicurezza del presidente Loubet, il quale disse che domenica *prossima assisterà anche alle corse per* il Gran Premio di Parigi.

Conversando ieri con persone del suo seguito Loubet disse: «Mi hanno installato all'Eliseo per *forza*. Tutta la mia famiglia era contraria alla mia candidatura alla presidenza; ma ora che m'è toccato l'onore di essere il capo dello Stato, conosco esattamente il mio dovere e saprò adempirlo fino alla fine!»

DELLA MUSICA COME RIMEDIO

Il dott. Antonio De Gordon, ha pubblicato di questi giorni uno studio particolareggiato sulla musica considerata come agente terapeutico, intendendosi per questo tutto quanto è capace di modificare vantaggiosamente una infermità. L'argomento è di interesse generale e mi pare quindi utile di riassumerlo brevemente, tralasciando di sana pianta, perchè non consentite dallo spazio, le parti *storica*, *artistica*, *letteraria*, di cui l'autore si mostra diligente e appassionato cultore.

Prima di tutto è necessario sapere di che cosa si compone un rimedio per valutarne l'azione.

Gli elementi della musica sono l'orchestra, cioè l'istrumento che eseguisce, sia pure compreso anche qui l'organo vocale dell'uomo, e le composizioni musicali.

L'orchestra si può considerare, secondo Berlioz, come un grande istrumento capace di far udire in una volta, o successivamente, una moltitudine di suoni di diversa natura. Essa è composta degli strumenti di corda (violino, violoncello, viola, arpa, contrabbasso), rame, legno e a percussione. I primi esercitano specialmente i loro effetti sul sistema nervoso, i secondi e terzi sul sanguigno, gli ultimi sul linfatico.

Quanto alle composizioni musicali, non tenendo conto della musica sinfonica e teatrale, la quale ultima ha l'apparato scenico in aiuto, abbiamo le seguenti distinzioni più importanti: musica cerebrale e midollare, a seconda che agisce più o meno sul cervello o sul midollo spinale. La cerebrale si suddivide in «eccitante» e «moderatrice». La eccitante comprende i generi «campestre, fantastico e religioso»; la moderatrice comprende i generi «puerile e melanconico».

La midollare si divide, a sua volta, in «riflesso motoria» e riflesso sensoria», a seconda che agisce a preferenza sul movimento e sul senso.

La «riflesso motoria» abbraccia due generi: il guerriero e il danzante. La «riflesso sensoria» abbraccia i due generi stimolante e deprimente.

I termini anzidetti sono abbastanza chiari per insistervi in ispecial modo: giova tuttavia darne qualche esempio.

Della musica campestre, che permette grandi voli all'immaginazione, citiamo il *Deserto* di David, la *Pastorale* di Beethowen, la *Creazione* di Berlioz, il *Poema sinfonico* di Meyerbeer.

La fantastica è più attiva della precedente ed eccita fortemente le cellule psichiche. Liszt, Mendelssohn, Chopin e Rubistein ne sono gli antesignani.

La religiosa (Pier Luigi Palestrina, Allegri, Haydn, Rossini e Billings) sveglia sensazioni profonde ed inspira raccoglimento e venerazione. D'effetto sono la *Missa Papae Marcelli*, lo *Stabat* e la *Risurrezione* di Lorenzo Perosi.

Al puerile appartengono le composizioni che soggiogano senza dominare, ricreano senza stancare (Haydn). Il melanconico è più sedativo del precedente: comprende le elegie, i notturni e le opere funebri (Chopin, Beethoven, Thalberg), oltre le ballate, che sono di origine antica: quella di Gounod in *Romeo*, di Verdi nel *Rigoletto*, *Don Carlos* e *Ballo in maschera*, quella di Gomez nel *Guarany*, e la più poetica di tutte che canta Pierotto in *Linda* per sua madre.

La «riflesso motoria» impressiona esclusivamente pel ritmo senza l'intervento dell'intelligenza.

La «riflesso sensoria» agisce sulla sensibilità nelle sue varie manifestazioni sviluppatissima negli animali (insetti, rettili, pesci, uccelli, roditori), e tra i mammiferi: cavallo, camello, bue, cervo, elefante, eccettuato l'asino). La così detta pelle d'oca non è un effetto.

Le impressioni dipendono da certe condizioni del soggetto, dall'esecutore e dalla composizione interpretata. Eccitante in genere, specie nei toni alti e nel sesso debole, mentre i suoni gravi sono più attivi nei maschi. L'azione deprimente è poi rappresentata dalle canzoni delle nutrici che fanno dormire i propri bambini inquieti, e dall'esempio di Nerone *che di tutte le leggi rispettò* solo quello dell'armonia.

Giova ora, dopo uno studio generale, uno sguardo all'azione in ispecie e sui vari apparati.

Le funzioni digestive sono stimolate, la pressione sanguigna ora è aumentata, ora depressa, studiata pure da Dogiel nel cane, gatto e coniglio. La stricnina accresce gli effetti, il curare li diminuisce. La respirazione viene pure accelerata. I pezzi in «modo maggiore» eccitano più la circolazione e il respiro che non in «modo minore».

L'*ultimo pensiero* di Weber e il *Coupe* di Gounod fanno respirare i pazienti con una regolarità cronometrica; l'aria delle gioie di *Faust* duplica le pulsazioni; la *Marcia funebre* di Beethowen, la cavalcata delle *Valkyrie* di Wagner e la *Marcia indiana* di Sellenick accelerano straordinariamente i polmoni e il cuore.

E' un buon tonico in genere, e delle fibre muscolari in specie, regolarizzando e sostenendo le forze. Un nuovo servizio presta la musica allo *sport* ciclistico. E' merito della casa Rubert di Amburgo di aver posto in commercio uno strumento musicale automatico che si può far funzionare col movimento della ruota anteriore e che oltre ad allettare il ciclista lo obbliga, animandolo, ad un tempo regolare, non eccedente i 15 *chilometri all'ora*. *Si* vedono giovanette cloro-anemiche, incapaci di far due passi senza querelarsi, ballar notti intere agli accordi dei *nostri istrumenti*.

Merita un cenno più particolareggiato un'azione essenzialmente psichica. I preti, i filosofi, i novellieri parlano frequentemente di una misteriosa attrazione delle anime, che chiamano «affinità elettiva». Secondo Keely, ogni essere umano possiede note salienti di carattere che lo sintetizzano e sono la base delle correnti di simpatia e d'antipatia fra i diversi gruppi affini o dissimili della società. Tali correnti esistono effettivamente sotto forma di onde che si irradiano *dall'individuo* e, quantunque molti tenui, sono esse perfettamente percettibili e dimostrabili impiegando per riceverle apparati delicati. *Il professore ha ideato allo scopo* alcuni ricettori sotto forma di tubo, i quali, presi e tenuti dalla mano alcuni secondi, fanno vibrare il diaframma di cui sono provvisti: tale diaframma si trova in comunicazione elettrica con un diapason estremamente sensibile, che vibra allora e dà una nota che è la caratteristica dell'individuo che tiene il tubo.

Lo scopo dell'istrumento è per ora puramente filantropico in vista dei matrimoni che creano talora vite di martirio. Quelli che intendono di unirsi dovrebbero comprovare per mezzo del tubo se i due organismi stanno in armonia; è a dire se danno note che formino un accordo.

Per esempio, se la irradiazione della sposa produce nel diapason un *sol* e quella dello sposo un *la*, non vi ha *accordo... Sarebbe la miglior prova* che non potranno essere felici.

Invece se la irradiazione della sposa dà il *sol*, quella dello sposo un *mi*, o *si*, o un *do*, l'armonia è perfetta e non si ha a temere dissensi matrimoniali.

Keely ha esperimentato su 3000 persone accasate o che stavano per accasarsi e non vide smentita la sua teoria. I tubi Keely servono anche a determinare il grado di categoria a cui va ascritto il carattere: se il diapason della sposa vibra con più forza che quello dello sposo ella terrà il dominio. Un osservazione curiosa è questa: le vibrazioni del diapason sogliono prolungarsi bastantemente e a volte, *combinandosi quelle dei due amanti, producono* armonie celesti, tali che non hanno ancora potuto conseguire i più grandi maestri.

L'organo dell'udito viene raffinato e perfezionato dalla musica, e i tedeschi dicono che chi sente l'armonia ha un senso più degli altri.

A questo proposito l'orecchio musicale non è indice di superiore intelligenza; Napoleone I, Caterina imperatrice, non comprendevano la musica mentre persone volgari ne sono meravigliosamente dotate.

La pratica degli strumenti di metallo distruggerebbero i capelli, sopratutto il trombone (60 per cento).

Nelle affezioni del cervello, cambiando solo il modo musicale, possono, secondo Monin, trattarsi alternativamente i pazzi eccitati furiosi e i depressi o melanconici: l'effetto è pure benefico anche quando la musica venga eseguita dal soggetto ammalato.

Nelle psicopatie, invece, con sintomi localizzati e sopratutto nei malati con neuralgie giova la cura col diapason vibrante o la tremuloterapia, le quali si possono riattaccare fino ad un certo punto alla musica considerata nella sua azione come medicamento.

Nell'ipocondria utili le opere di Suppè; nella mania (ira, collera, delirio furioso) giova la musica melanconica, fantastica e *religiosa*.

L'azione della musica è pure profilattica (preventiva) contro le passioni ed eccitante alla virtù, e come tale ha *veri effetti*, oltrecchè individuali, sociali; la pigrizia, la vanità, la tendenza al suicidio, la superbia, l'invidia, l'amore vi incontrano un agente sicuro per combatterle.

Registrati pure successi nella sciatica, neuralgia della faccia e nell'epilessia.

Nell'insonnia servono le composizioni pausate e il canto poco variato; le note di Gluck pegli strumenti di corda nel suo *Orfeo* sono indicate.

Nella corea (movimenti disordinati della persona), *quando si trova nelle* dita, basterà, per trionfarne, dedicar la mano ad esecuzioni di precisione (piano): quando si trova nelle gambe *viene raccomandata da Sée, il* quale fa fare movimenti cadenzati, facendo cantare l'infermo o al suono di composizioni guerriere e danzanti.

Nell'isterismo (Kunze, Romberg) trovano applicazione le composizioni religiose, il canto e la lettura ad alta voce. Rosier, poi, afferma che la musica è una specie di aria vitale per tutte le persone nervose.

A dosi graduali, crescenti e continue giova nella neurastenia; della gotta il duca Alberto di Baviera fu curato con musica danzante; nell'atassia locomotrice raccomandata da Vigouraux, e in alcune forme febbrili nervose da Rodiguez (suoni gravi).

Certe raucedini sono combattute per mezzo degli esercizi vocali.

L'iperestesia o esaltazione dell'udito viene corretta con lunghi esercizi sopra suoni gra[illegible] e deboli che vadano facendosi gradatamente più forti. Nella sordità, durante i primi esercizi, si eccita l'orecchio per mezzo di una campana o di uno strumento analogo, il cui suono si fa che ogni giorno sia più debole; si passa quindi al tamburo e in seguito, al flauto, facendo comprendere la differenza tra i toni bassi e alti, finchè percepisca i suoni della voce.

Nella clorosi (anemia delle ragazze) sono indicate la «puerile», la «campestre», la «riflesso motoria», insieme al trattamento tonico *generale ricostituente*.

È un errore che le persone delicate di petto debbano astenersi dagli istrumenti a fiato, perchè tutti gli organi si debilitano quando sono condannati all'inazione; il conto sarebbe utile.

Passando in rassegna i diversi strumenti si avrebbe che lo studio del violino e violoncello conviene agli ipocondriaci; il contrabbasso è meraviglioso nelle atonie nervose e come modificatore del carattere freddo e mistico.

L'arpa è l'istrumento sedativo per eccellenza; il flauto nel caso di passioni contrariate e negli accessi d'ira e nella tubercolosi primo stadio. L'oboe è l'espressione del candore, della grazia innocente, dell'allegria tranquilla e della tenerezza, ed è raccomandato dove conviene tonificare l'economia e sviluppare la calma ad un organismo squilibrato per perdita della fortuna o passioni esagerate. La tromba di grande effetto nella mania di persecuzione; il il trombone nella sordità profonde e inveterate. L'organo suggestione coi suoi flauti lontani e modera il carattere aspro; in molte forme d'isteria può essere sostituito anche dal piano. La cassa è tamburo in disturbi di movimento.

La musica, non convenientemente adoperata, ha però i suoi effetti funesti; vale a dire se a dose ben graduata è un medicamento, presenta pure la sua tossicità. Sopratutto in individui deboli ed impressionabili dà esaltazioni delle più intense, agitazioni spasmodiche, respirazione a sospiri, crampi alla gola e allo stomaco, brividi ed esaurimento inesplicabile. Manifestazioni nervose tanto profonde minano alla lunga i centri cerebro-spinali e al fine possono essere causa di epilessia, isterismo, malinconia, mania. Molti musici si distinguono pel loro carattere iracondo, altri sono ipocondriaci, distratti o troppo concentrati. In alcune circostanze dà luogo al sonnambulismo.

È difficile separare la dose tossica massima dalla tossica minima, e il clinico la regolerà secondo i casi.

Sia adunque dato il tributo che le spetta in terapia alla sublime arte, alla scienza dai grandi effetti di Mozart, all'idioma inarrivabile delle passioni, che fa vibrare tutti gli elementi del nostro corpo e può altresì svegliare sentimenti assopiti o nascosti di cui non si aveva concetto nè sapevasi il significato.

Roberto Muggia.

NOTIZIE ITALIANE

La riforma del reclutamento per l'esercito e per la marina.

Roma 5 — La commissione che esamina il progetto per il reclutamento dell'esercito e della marina, e della quale fa parte l'on. *Morpurgo*, ha nominato a suo presidente l'on. Dal Verme, in luogo dell'on. Boselli. Ha nominato poi relatore Maurigi incaricandolo di sentire il parere dei ministri della guerra e della marina circa le proposte della commissione.

Le principali proposte sono: esenzione dalla leva con alcune garanzie, dei figli unici naturali riconosciuti (di iniziativa degli on. *Morpurgo* e *Pascolato*); esenzione dalla leva contro pagamento di lire 50 per alcuni anni dei regnicoli residenti in paesi di là dell'oceano; esenzione dalla leva dei missionari italiani, residenti in levante e fuori d'Europa; abbandonando la tassa militare.

Morte di una valorosa.

E' morta a Cagliari certa Sias Elisabetta, d'anni 77, che aveva valorosamente fatto con Garibaldi in qualità di vivandiera le campagne del 59, 60, 66 e due volte era rimasta ferita.

Il Governo l'aveva insignita di tre medaglie al valor militare. Visse e morì poveramente.

Una tragedia della gelosia.

Domenica 4 corrente a Gavi (Genova), certo Montecucchi, nutrendo ingiustificati sospetti circa la condotta della propria moglie, una bella giovane diciottenne, la uccise a colpi di stile e di rivoltella. Compiuto il misfatto si costituì spontaneamente ai carabinieri.

NOTIZIE ESTERE

La crisi del compromesso austro-ungarico.

Vienna 5 — Il *Neues Wiener Tagblatt* ha da Budapest che le trattative per un accordo fra i due Governi circa il compromesso non avranno probabilmente alcun risultato favorevole. Il *Pester Lloyd* scrive che Szell non stipulerà più il compromesso col conte Thun, ma bensì col successore di questo. Quale probabile futuro presidente dei ministri si fa il nome del conte Condenhove, luogotenente della Boemia.

La Spagna vende isole.

Secondo le dichiarazioni del Governo di Madrid le condizioni per la cessione delle isole Caroline, Palaos e Marianne alla Germania sarebbero che la Germania pagherà 25 milioni di pesetas.

La Spagna vi conserverà tre stazioni di carbone ed avrà il trattamento della nazione più favorita in Germania e colonie.

Il tesoro in mare. La Turchia diventa ricca.

La Porta sta facendo eseguire da palombari delle ricerche nei pressi della penisola di Scesme, dove nel 1770 la flotta turca fu distrutta dalla russa. A quanto raccontano i giornali di Smirne nel fondo del mari si trovò tutto il danaro per il soldo dei marinai, che l'ammiraglio portava seco. Il tesoro consiste in monete d'oro e d'argento, e a quanto si dice, avrebbe un valore di parecchie centinaia di migliaia di fiorini.

Caleidoscopio

Effemeride storica.

6 giugno 1861 — Morte di Camillo Cavour in Torino.

×

Un pensiero al giorno.

La mancanza di spirito può definirsi così: dire quel che bisogna tacere, e tacere quello che bisogna dire.

×

Cognizioni utili.

Carta aromatizzata per profumare appartamenti.

Si può variare la composizione delle paste aromatizzanti, a seconda del profumo che si preferisce.

La preparazione della carta richiede due operazioni: primo la nitrificazione, secondo l'aromatizzazione.

Per la nitrificazione si prende della carta bianca senza colla e si immerge in una soluzione saturata a freddo di nitrato di potassa; si fa seccare stendendola su corde.

Per l'aromatizzazione, quando la carta è ben secca la si immerge nella tintura aromatica preparata secondo le diverse essenze: si lascia di nuovo asciugare, e infine si taglia in piccole striscie di circa 1 cm. di larghezza.

×

La sfinge.

Rebus monoverbo.

SCBOLENTA

Spiegazione del rebus monoverbo precedente: DISTRATTO (dis tra t to).

×

Per finire.

Un abatino dei tempi galanti si trovava in un salotto frammischiato a un gruppo di belle dame molto scollate. Una di esse aveva una splendida croce in diamanti appesa al collo.

— Le par bella la mia croce? — ella chiese con graziosa impertinenza all'abatino.

— Oh, signora!... È molto più bello il calvario!...

PROVINCIA

Fallimento. Il Tribunale di Pordenone ha dichiarato il fallimento di Girolami Raffaello di Francesco negoziante di manifatture in Maniago, ed ha nominato a giudice delegato alla relativa procedura l'avv. Luigi Barea; ha nominato a curatore provvisorio l'avv. Riccardo Etro di Pordenone, e fissato il 15 giugno 1899 ore 10 ant. la radunanza dei creditori.

Il lavoro degli ignoti. A Venzone, ignoti rubarono con scasso a certo Milani Antonio monete d'argento, nichel e rame per lire 30.

UDINE

Studi daziari. Ci scrivono:

« Dopo aver promesso di rispondere trionfalmente alle ultime osservazioni comparse nel *Friuli* sulla abolizione del dazio consumo e sulla trasformazione della città in Comune aperto, il *Paese* riconosce prudentemente che si trattava di due *salti nel buio*, e preferisce raccogliere le vele sulla questione del passaggio all'economia; modesto ideale, che lascia intatto tutto il complicato meccanismo della esazione daziaria, colle inerenti molestie alle barriere e fuori, e coi relativi rigori di sorveglianza. E qui il *Paese* si meraviglia, che la Commissione daziaria abbia trovato meritevole di qualche studio preliminare una questione, secondo lui, così semplice e così sicura.

Veramente, a quanto dicono le persone informate, la Commissione daziaria avrebbe rivolto le aspirazioni a qualche cosa di meglio; e cioè alla possibilità di contemporaneamente attivare e la limitazione del dazio consumo alle due voci principali e la conseguente gestione economica a sistema ridotto, convertendo in immediato sollievo dei contribuenti anche la maggiore economia della riscossione così limitata.

Ma il *Paese* trova che non occorre veruno studio neanche per la semplice assunzione diretta del dazio colla tariffa attuale. Basta per lui il riflesso evidentissimo, che la ditta che assunse l'appalto lo fa per avere un guadagno. Ora è altrettanto evidente che, se fosse tutto in questa scoperta servirebbe egualmente per tutti gli appalti di questo mondo, per tutte le forniture, per tutti i lavori pubblici, che i Comuni e gli enti morali in genere affidano a ditte private lasciando loro un margine di guadagno, senza del quale non si troverebbe chi li assumesse. Ma ognuno comprende che quel margine rappresenta il corrispettivo dei rischi e dei fastidi, che l'appaltatore assume; checchè avvenga, a proprio carico, sollevandone il Comune. Ora, sulla importanza appunto di quei rischi, e sulla convenienza di assumerli, deve versare, per essere serio, lo studio della assunzione in economia del dazio consumo.

È ormai noto, ed il *Paese* pure lo rileva, che la sola voce *vino e bevande affini*, getta attualmente intorno alle 400 mila lire di dazio; basta quindi che una cattiva vendemmia riduca di un solo quarto il consumo di questo articolo, per cagionare 100 mila lire di perdita nell'introito daziario. L'appalto invece, come ognuno sa, dà al bilancio del Comune una cifra costante, ma sicura da questo pericolo.

Ma, si dice, questi sbalzi di introito potevano succedere una volta, quando il consumo locale si fondava unicamente sulla produzione nostrana; non si verificano più dopo che il mercato del vino si è allargato in modo da attingere alla produzione di mezza Italia, il che neutralizza l'effetto delle carestie parziali, e rende più costante il prezzo e il consumo. Ora appunto questo è il quesito da studiarsi: si può considerare assicurato, qui od altrove, il costante equilibrio del mercato per questo principalissimo cespite daziario?

Ma pur troppo non è questo il solo inerente alla riscossione del dazio. Un importo annuo di lire 800 mila è affidato alla possibilità di negligenza, di compiacenza, di errori e di tentazioni, da parte di un personale numeroso, non lautamente pagato, e necessariamente assunto senza stabilità di carriera. Oggi la cauzione della impresa appaltatrice rende il Comune sicuro ed indifferente a cosiffatti pericoli: la cassa comunale riceve integralmente ogni mese, qualunque ammanco vi sia, il canone pattuito; pensi l'impresa a studiare quali sieno le cautele, quali siano i controlli opportuni per prevenire gli inconvenienti ed i danni. Data invece la assunzione di economia, questo studio di cautele e di controlli deve farsi dal Comune, e ognuno comprende che non è uno studio così facile, nè di così poco momento; tanto più che sotto questo riguardo non si può dire sempre incoraggiante la esperienza degli altri Comuni. Il *Paese*, sulla fede di un cenno di cronaca, suppone che la Commissione daziaria abbia ignorato che la maggior parte dei Comuni urbani tiene il dazio in economia. Noi supponiamo invece che la Commissione abbia conosciuto la circolare del 19 febbraio 1897 del Ministero dell'Interno, la quale rammenta ai Prefetti che: « nelle ispezioni « ai Comuni, nelle relazioni di inchiesta, « ed infine nelle proposte di scioglimento dei Consigli Comunali, si accennano specialmente gravissime irregolarità ed abusi, che si verificano « nella esazione di economia dei dazi di consumo ».

Certamente si deve sperare, che, colla regolarità abituale nelle amministrazioni del nostro paese, inconvenienti od abusi gravi non possano verificarsi; ma si può perciò dire che sia una cosa tanto semplice affidare ad un corpo numeroso di impiegati ed agenti, scelti con criteri locali, soggetti ad influenze locali, il maneggio spicciolato di un cespite così importante? Non è prudente lo studio della Commissione di combinare almeno, insieme col passaggio dall'*appalto* alla *economia*, una trasformazione daziaria che permetta di semplificare il più possibile il meccanismo della gestione?

Ma il *Paese* non trova che ci sia nessuno studio da fare; tutti cavilli. Ci ricorda quel consigliere di parte democratica, caldo fautore dell'acquedotto suburbano, il quale in pieno Consiglio affermava che per fare un acquedotto non occorrevano studi nè progetti, bastava mettere i tubi sotterra. Erano i bei tempi, che il *Paese* rimpiange, in cui il nostro Consiglio comunale aveva lampi geniali di vita e di energia, mentre adesso!...

Un cittadino ».

Concorso ad impiegati nelle Poste. È aperto il concorso a cinquantacinque posti di volontario di prima categoria ed a centocinquanta di alunni nel personale di seconda categoria dell'amministrazione delle Poste e Telegrafi.

Per questua illecita fu arrestato Michele Sebastianutti fu Leonardo d'anni 52 da Campoformido.

Eclisse solare parziale. Nelle prime ore della mattina di giovedì 8 corr. si avrà un eclisse solare parziale, visibile al polo Nord, in Inghilterra, nella Russia settentrionale, nell'Europa centrale, in buona parte della Spagna e del Portogallo e nell'Asia nord-est. A Udino il fenomeno, di nessuna importanza, si osserverà dalle 6 alle 6.25 ant.

I premi del concorso ginnastico. Daremo domani le deliberazioni del Giuri per le premiazioni assegnate per il concorso ginnastico che ebbe luogo domenica scorsa.

Esami per fuochisti e macchinisti. In giorno da destinarsi avrà luogo a Venezia una sessione d'esami, indetta da quella r. Prefettura, per gli aspiranti a conduttori di caldaie a vapore.

Le domande d'ammissione devono essere presentate non più tardi del 20 giugno corrente.

Gli interessati si rivolgano, per maggiori notizie, alla Camera di commercio.

I Comuni, le Società operaie e la "Dante Alighieri,,. Siamo lieti di annunciare che hanno deliberato d'inscriversi fra i soci ordinari del Comitato udinese della « Dante Alighieri », anche il Consiglio comunale di Tolmezzo ed il Consiglio della Società operaia di Latisana e S. Michele.

Touring Club Ciclistico Italiano. (*Sezione di Udine*). I soci di questa associazione sono invitati a trovarsi presso i locali della Birraria Lorentz, mercoledì 7 corr. alle ore 8 e mezza per trattare diversi oggetti di comune interesse.

Circolo filarmonico "Giuseppe Verdi,,. I soci sono invitati ad intervenire all'assemblea straordinaria che avrà luogo nel giorno 8 corrente alle ore 21 per deliberare sull'ordine del giorno ostensibile nella sede del Circolo.

Esposizione universale di Parigi del 1900. Ci si comunica:

« Costituitosi il Comitato regionale per la Esposizione di Parigi, sezione delle Belle Arti; per incarico del R. Ministero di agricoltura, industria e commercio, esso fa caloroso appello a tutti i migliori artisti del Veneto, perchè concorrano a questa festa mondiale dell'arte.

Si avverte però che, non essendo molto vasto lo spazio riserbato all'Italia, sarà usato il maggior rigore nella scelta, ammettendo soltanto quelle opere che si impongono per valore speciale, anche nell'intento che l'arte italiana sia in questa gara mondiale degnamente rappresentata, ed i lavori esposti contribuiscano tutti a mantenere, anche da questo lato, ben alto il decoro della penisola.

Le opere prescelte saranno spedite a Parigi a cura del Comitato regionale.

Le spese d'imballaggio saranno sostenute dagli espositori, quelle di spedizione saranno rimborsate dal R. Ministero.

Il termine utile per la presentazione delle domande si chiuderà col 31 luglio p. v.

Per maggiori schiarimenti gli artisti potranno rivolgersi alla Direzione del R. Istituto di Belle Arti, presso il quale il Comitato stabilisce la propria sede ».

Gli artisti friulani e della provincia di Treviso potranno rivolgersi per informazioni all'artista signor Luigi de Paoli in Udine, il quale ebbe l'incarico di rappresentare gli artisti delle due Provincie presso il Comitato Regionale Veneto per la sudetta Esposizione.

Lode al vero merito. Il prof. Carlo Rossi aveva fatto spontaneamente, l'anno p. p., una perizia calligrafica sulla scrittura del famoso *Bordereau*, dichiarandola di mano del non meno famoso Esterhazy; come in seguito esaminò altri *fac simili*, speditigli dal signor Matteo Dreyfus, il quale si era messo in relazione col nostro egregio professore. Fatto così un lavoro completo, fu poi prescelto dal sindacato Zola-Dreyfus per servirsene in quel processo. Ed ecco che la Corte di Cassazione francese, basandosi sulle perizie calligrafiche e confrontando pure la carta del *Bordereau* con quella delle lettere scritte dall'Esterhazy, in seguito sequestrate, dà ragione alla perizia del prof. Rossi che era venuto alla stessa conclusione col solo confronto della scrittura del *Bordereau* con quella dei *fac-simili* degli scritti del bravo comandante.

È troppo modesto il prof. Rossi, poichè, se avesse un po' di coraggio, non se ne starebbe ritirato nella piccola borgata di S. Pietro al Natisone, ma dimorerebbe in una città, dove la sua esperienza nell'arte calligrafica potrebbe essere utile specialmente presso i Tribunali.

Speriamo che egli vorrà farsi vivo e prestare ancora l'opera sua; e siamo certi d'altra parte che tanto i giudici come gli avvocati non mancheranno di ricorrere alla perizia onesta e coscienziosa dell'ottimo prof. Carlo Rossi.

Lavori a S. Pietro Martire. Nel pregiato e frequentato lavoratorio di falegname del bravo concittadino signor Giovanni Sello, vedemmo un bellissimo modello in legno con nitide modellature ed intagli, che danno l'esatta idea dell'artistico ed architettonico lavoro, in puro stile appropriato, giusto le norme seratiche, proprio degli antichi templi, che verrà a fregiare l'*abbassamento* dell'organo e sarà ornamento della porta principale all'ingresso e delle facciate e porte laterali della Chiesa di S. Pietro Martire.

Detti lodevoli lavori, su disegni dell'infaticabile e coltissimo prof. Giovanni Del Puppo, il nome del quale, è già il dovuto elogio, dopo altri riuscitissimi, vennero da vario tempo incominciati e portati a buon punto, poi sospesi. Sentiamo che ora verranno ripresi e presto compiuti.

Nel dar lode al distinto Rettore di quell'antico tempio, ricco di storici ricordi, pregevoli monumenti e stemmi friulani, dobbiamo tributare meritata lode al valente e operoso sig. Giovanni Sello, pei diligenti lavori di falegname ed ebanista che uscirono accuratissimi dal suo noto e vecchio lavoratorio, per l'insigne tempio e rinomato Santuario delle Grazie, ed altre Chiese, e per l'attuale di S. Pietro Martire.

Uniamo di volo i nostri rallegramenti all'indirizzo del giovane figlio Angelo Sello, che dà elette prove d'abilità e speciale rara intelligenza nei modelli e nei lavori che eseguisce e sviluppa con cura particolare, valentia e spigliata franchezza nell'intaglio, intarsio ed esecuzione.

Ecco un giovane modestissimo, tutto dedito alla famiglia, allo studio e al lavoro, quale entra nell'arte con amore e con senno, e già si è acquistato un bel posto fra la bella e numerosa schiera di *giovani* nostri artisti.

Vaganles.

Mercato della foglia di gelso. Molta foglia si portò al mercato d'oggi. I prezzi per quella con bastone si praticarono da lire 7 a 11. La spogliata si pagò da lire 12 a 20 al quintale.

Per la costruzione dei locali della Colonia alpina. VIII° elenco delle offerte sottoscritte.

Direzione Società alpina friulana lire 100, Teresa e cav. avv. C. L. Schiavi 20, Cantarutti Federico 10, Antonini Giacomo 5, Lena e Pietro Baroabs 10, famiglia Volpe fu Antonio 50, cav. Luigi Chiap 10, Camavitto Ugo 5, Ferrucci Arturo 5, Spezzotti Luigi 5, Lapieri avv. Carlo 5, Italia ed Emilio Pico 10, Venturini Luigi 3.

	L. 237
Riporto somma precedente	» 11,582
In complesso	L. 11,819

Le offerte di cui il suddetto elenco vennero tutte sottoscritte fra i componenti la Società alpina friulana, che ci promette di continuare nell'opera sì bene intrapresa.

Si fa viva preghiera a quelle gentili persone che hanno deciso di fare la loro offerta per questo nobile scopo, a voler sollecitare l'invio della scheda sottoscritta alla sede del Comitato al locale Municipio, sezione d'igiene.

Sottoscrizione per la difesa della nazionalità italiana fuori del Regno. Schede sottoscritte e somme versate dai collettori alla Società Dante Alighieri (Comitato di Udine); Sottoscrittori precedenti 5916 per lire 3165.83.

Cav. Giacomo Gabrici di Cividale (sottoscrittori 28), lire 8.10; dott. Pietro di Gaspero di Pontebba (sott. 19), 15; Giuseppe Lacchin di Sacile (sott. 52), 45.85; prof. Luigi Petri di Pozzuolo, 2; Lorenzo Bortolussi di Udine (sott. 2), 0.60; Giovanni Paptarotto di Udine, 2.

Totale sottoscr. 6019 per L. 3239.38.

(Continua)

All'Ospedale vennero medicati Pietro Ceschia, fu Valentino d'anni 53 da Udine, per ferita lacero contusa accidentale del dito medio della mano sinistra, con frattura della falangetta, guaribile in venti giorni; e Mario Germiniani d'anni 5 da Udine per accidentale ferita lacera contusa al pollice della mano destra, guaribile in sei giorni.

Ubbriaco molesto. Alle ore 10 di ieri sera Alessandro Tiziano di Michele d'anni 26 da Udine abitante in via Superiore, essendo ubbriaco commetteva disordini nell'osteria di Fabiano Raffaelle di via Villalta. Sopraggiunte le guardie, e avendolo richiesto delle generalità si rifiutò di declinarle, per cui fu dichiarato in arresto.

Il Tiziani però riuscì a fuggire e stamane fu arrestato al suo domicilio.

Da Udine a Padova e viceversa. Il giorno 13 corr. alle ore 5.16 ant. partirà dalla nostra Stazione ferroviaria un treno speciale per Padova. I biglietti d'andata-ritorno costeranno lire 10.95 in seconda classe e lire 7.10 in terza classe. Sono ammesse alla vendita di tali biglietti, con relativa diminuzione nei prezzi, anche le stazioni di Pasian Schiavonesco, Codroipo, Casarsa, Pordenone e Sacile. I viaggiatori potranno far ritorno col treno speciale che ripartirà da Padova alle ore 4.45 pom. dello stesso giorno, oppure con qualunque treno in partenza da quella città, esclusi i diretti, del giorno 14 detto.

Concordato respinto. Essendo stato respinto il concordato proposto dal fallito Rea Giuseppe venne ordinata l'asta di tutte le merci e mobili a lui appartenenti.

Casse postali di risparmio. Riassunto delle operazioni a tutto il mese di marzo 1899

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N. 3,431,500
Idem emessi nel mese di marzo	» 39,830
	N. 3,471,330
Id. estinti nel mese stesso	» 14,660
Rimanenza	N. 3,456,661
Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L. 594,330,767.99
Depositi del mese di marzo	» 29,201,248.19
	L. 623,532,016.18
Rimb. nel mese stesso	» 25,811,092.42
Rimanenza	L. 597,720,923.76

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà oggi 6 giugno dalle ore 20 e mezza alle 22 sul piazzale della Stazione:

1. Marcia
2. Waltzer «Les Sirenes» Valdteufel
3. Sinfonia «Tutti in Maschera» Pedrotti
4. Fantasia «Le campane di Corneville» Planquette
5. Atto III° «Pietro Micca» Chiti
6. Galop «Delirio» Marenco.

Coralli perduti. Stamane percorrendo da via del Seminario alle Grazie venne perduto un filo di grossi coralli. Chi l'avesse trovato è pregato di portarlo all'Amministrazione del nostro giornale che riceverà competente mancia.

Felice Cavallotti. È uscita la 15ª dispensa «La vita e le opere di Felice Cavallotti», compilata per cura di Arnaldo de Mohr, ed edita da Carlo Aliprandi di Milano.

Ogni dispensa costa centesimi 10.

Bollettari per compera bozzoli. Presso il negozio Marco Bardusco in via Mercatovecchio si trovano in vendita Bollettari per compera bozzoli.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di:

Ciotti nob. Armando: Steffanutti Giuseppina lire 1.

Angeli Nicolò: Agricola Nicolò lire 2.

Tosolini Giov. Batt.: Barei Luigi lire 1.

— Per la Casa di Ricovero in morte di:

Angeli Nicolò: Masotti nob. dott. Antonio e famiglia lire 1.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

5 - 6 - 1899	ore 9	ore 15	ore 21	6 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	759.0	757.0	758.1	758.3
Umidità relativa	46	40	66	—
Stato del cielo	ser.	calmo	ser.	½ cal.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	1 NW	5 NW	calma	calma
Term. centigr.	23.4	26.5	20.4	20.4

5	Temperatura	massima	27.7
		minima	16.0
		minima all'aperto	14.0
6	Temperatura	minima	15.8
		minima all'aperto	14.0

Tempo probabile

Venti deboli a freschi primo quadrante; Cielo vario estremo Sud e isole; Sereno altrove.

Cronaca giudiziaria

CORTE D'ASSISE DI UDINE.

OMICIDIO OLTRE L'INTENZIONE.

Udienza 6 giugno.

Pres. Vanzetti comm. Vittore. Giudici Delli Zotti e Triberti. P. M. cav. Merizzi. Cancelliere Febeo.

Atto d'accusa.

Nel 25 giugno 1898 in Castelnuovo Cozzi Angela col fine di commettere una lesione personale, ebbe a colpire replicatamente alla regione scapolare sinistra la nominata Foghin Lucia maritata Tositti con la quale si trovava in disgusto per questioni di passaggio e le produsse una contusione la quale determinò un ascesso purulento che fu causa unica e necessaria della di lei morte avvenuta nel 18 novembre successivo.

Le dichiarazioni della parte danneggiata, i testimoni che furono assunti, i risultati della perizia medica e le ammissioni dell'imputata medesima, accertano il fatto e la di costei responsabilità.

In conseguenza di ciò la suddetta Cozzi Angela è accusata del delitto di omicidio preterintenzionale previsto dagli articoli 364 e 368 del codice penale.

Sono da esaminarsi 7 testi d'accusa e 11 di difesa ed un perito, il medico dott. Mucelli.

Difendono l'accusata gli avv. Franceschinis e Ciriani.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati.

Seduta del 5 giugno.

Presiede Colombo vicepres.

La seduta comincia alle ore 2.

Si approva la proposta del Presidente che ogni deliberazione relativa ai congedi sia rimessa a domani.

Fusinato, sotto segretario di Stato per gli affari esteri, risponde ad una interrogazione del deputato Santini intorno all'attuale fase della vertenza italo-colombiana.

Si rispondono alle interrogazioni sui danni della grandine, per il famoso rinvio d'una causa dalle Assise di Cuneo a quelle di Torino, e per gli impiegati straordinari alle poste ed al telegrafi.

Si passa alla verifica dei poteri.

È annullata l'elezione del De Mita nel collegio di Castellaneta.

Viene convalidata l'elezione nel collegio di Chiaramonte.

Girardini svolge la interpellanza diretta al ministro delle finanze, per sapere se di fronte alla *progressiva* diminuzione del costo della luce elettrica e del gas non creda equo ed utile proporre la diminuzione del dazio d'importazione sul petrolio di qualsiasi provenienza.

Avverte che in Italia il consumo del petrolio diminuisce, mentre in tutti gli altri paesi esso segna un incremento rapido, notevole e costante, attribuendone la cagione esclusivamente alla elevatezza del dazio non raggiunta in nessun altro paese. Segnala i danni che ne derivano alle classi povere e specialmente alle industrie favorendo le Società straniere che vendono il gaz ad un prezzo esorbitante.

Carmine, *ministro delle finanze*, promette che l'argomento sarà studiato seriamente.

Si presentano vari disegni di legge; quindi la seduta termina alle 6 e 30.

Domani seduta alle 2.

Senato del Regno.

Seduta del 5.

Presiede Saracco, pres.

Il Presidente dà lettura di un telegramma di S. M. il Re in risposta alla copia di quello inviato al Duca degli Abruzzi.

Pelloux, presidente del Consiglio, dichiara di accettare le modificazioni dell'ufficio centrale.

Dopo varie osservazioni il Senato approva tutti gli articoli del progetto.

Alla Camera francese

Violenti tumulti.

Le tribune sono affollatissime. La seduta è aperta tra un'agitazione straordinaria. Largentaye si scaglia con improperi contro Loubet; nè vuol ricredersi, invitato.

Si sospende la seduta.

Durante la sospensione Largentaye è fatto uscire a forza, da un picchetto di guardie repubblicane capitanate da un colonnello.

Dupuy, ripresa la seduta, fa nobili e dignitose dichiarazioni. La discussione dura poi a lungo, animatissima. Venuto alfine il momento della chiusura, parecchi ordini del giorno sono presentati, ma al momento di procedere alla votazione, Cochin chiede preventivamente spiegazioni sul procedimento contro il generale Mercier *(viva agitazione)*.

Dupuy dice che fu con un sentimento di tristezza che dovette prendere quelle misure che gli sembrarono necessarie.

Termina dichiarando che nel 1894 non conobbe altro che il *bordereau (applausi e movimenti prolungati)*.

Dupuy accetta l'ordine del giorno Neron dicente: «La Camera stigmatizzando «gli scandali di Auteuil e approvando «le dichiarazioni del Governo passa «all'ordine del giorno».

La priorità a favore di questo ordine del giorno è approvata con 368 voti contro 199.

Si procede indi alla votazione dell'ordine del giorno Neron.

La prima parte si approva con 513 voti contro 32; la seconda parte si approva con 328 voti contro 173.

L'ordine del giorno è approvato complessivamente per alzata e seduta.

Lasies e Faure presentano una mozione per mettere in istato d'accusa Dupuy *(movimenti)*.

Ribot scongiura la camera di riflettere prima di aprire una procedura contro il generale Mercier.

Millerand dichiara che la Camera non indietreggierà dinanzi ad alcuna responsabilità.

Lasies dice che il Gabinetto commette una cattiva azione e soggiunge che non crederà mai che Mercier abbia fatto condannare un innocente. Eppure il Governo sta per fare arrestare Mercier.

Krantz nega e soggiunge che il Governo non ha diritto di arrestare Mercier.

Lasies dice che il Gabinetto arrestando Du Paty De Clam e procedendo contro Mercier, principale testimonio del futuro Consiglio di guerra di Rennes, sopprime i testimoni imbarazzanti e fa un ricatto *(rumori)*.

Viviani dice che il generale Mercier commise il delitto di pugnalare nella schiena proditoriamente l'accusato; delitto tanto maggiore dacchè il documento segreto: *Quella canaglia di D.* non riguardava Dreyfus.

Pourquery presenta una mozione di aggiornamento fino alla decisione del Consiglio di guerra di Rennes.

La precedenza a favore dell'ordine del giorno Pourquery è approvata con 305 voti contro 240. *(Applausi a Destra e al Centro)*.

Si approva la mozione di Pourquery con 299 contro 238.

Il voto è accolto con violente interruzioni in vario senso, Destra e Sinistra si scambiano apostrofi vivissime.

I socialisti presentano una mozione tendente a ordinare l'affissione in tutti i Comuni della Francia della sentenza della Cassazione riguardo all'affare Dreyfus.

La Destra combatte la mozione, come tale da influire sull'animo dei giudici di Rennes.

A questo punto il tumulto diventa permanente.

Si approva con 307 voti contro 212 la proposta della affissione della sentenza della Cassazione in tutti i Comuni. *(Applausi a Sinistra)*.

La Camera si aggiorna a giovedì.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

I circoli disciolti.
L'opinione pubblica.

Parigi 6 — I circoli che fomentarono la sconcia dimostrazione contro Loubet furono perquisiti e chiusi d'ordine dell'autorità.

La stampa onesta e la popolazione stigmatizza i fatti non degni d'una nazione civile.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 5 giugno.

Continua la poca disposizione ad operare; l'attesa delle ultime fasi del raccolto bozzoli, ormai vicine in varie località, rende sempre più incerta la situazione, eliminando ogni volontà sia per l'acquisto che per la vendita.

Non abbiamo quindi anche oggi da registrare che le solite limitate ricerche per dati articoli d'incontro giornaliero, per lo più in greggie, mentre i lavorati rimangono negletti.

(Dal *Sole*).

Bollettino della Borsa

UDINE, 6 giugno 1899.

RENDITA	giu. 5	giu. 6
Italiana 5 % contanti	102.60	102.40
» fine mese	102.90	102.75
Detta 4 ½ ex coupons	111.½	111.¾
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	102.—	102.—
OBBLIGAZIONI		
Ferrovie Meridionali ex coup.	333.	333.—
» 3 % Italiane	326.—	324.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	508.—	508.—
» » 4 ½ %	519.—	518.—
» 5 % Banco di Napoli	461.—	460.
Ferrovia Udine-Pontebba	495.	495.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	520.—	521.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
AZIONI		
Banca d'Italia ex coupons	994	1010.
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.½	35.50
Cotonificio Udinese ex coupons	1320.—	1320.—
» Veneto	220.—	220.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
» Ferr. Merid. ex coupons	764.—	763.—
» Ferr. Medit. ex coupons	608.—	608.—
CAMBI E VALUTE		
Francia chèques	107.15	107.05
Germania »	132.—	131.95
Londra »	27.—	27.—
Austria Banconote »	223.½	223.½
Corone »	112.—	112.—
Napoleoni »	21.69	21.69
ULTIMI DISPACCI		
Chiusura Parigi ex coupons	96.½	96.90

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **107.07.**

ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.